

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEI LABORATORI ARTIGIANALI DI VIA OLONA (EX BORLETTI)

Premesso:

- a) che il Comune di Canegrate, allo scopo di sostenere l'occupazione e di favorire la creazione di posti di lavoro, ha intrapreso le opere di recupero dell'Opificio ex Borletti nel quale sono stati ricavati n. 8 laboratori da destinare ad attività artigianali e piccola industria;
- b) che tali laboratori hanno le seguenti caratteristiche:
- | | |
|---|------------------|
| n. 1 = laboratorio mq. 32,80; accessori | mq. 13,30 |
| n. 2 = laboratorio mq. 32,80; accessori | mq. 13,30 |
| n. 3 = laboratorio mq. 32,80; accessori | mq. 13,30 |
| n. 4 = laboratorio mq. 67,70; accessori | mq. 29,00 |
| n. 5 = laboratorio mq. 67,70; accessori | mq. 29,00 |
| n. 6 = laboratorio mq. 67,70; accessori | mq. 29,00 |
| n. 7 = laboratorio mq. 67,70; accessori | mq. 29,00 |
| n. 8 = laboratorio <u>mq. 75,80</u> ; accessori | <u>mq. 29,00</u> |
| totali | mq. 445,00 |
| | mq. 184,90 |
- c) che i singoli laboratori potranno essere accorpati tra loro per ottenere unità di maggiori dimensioni;
- d) che il Comune di Canegrate intende procedere all'assegnazione in locazione di tali laboratori alle seguenti condizioni:
- canone di locazione: L./mq. 70.000.=
da applicare all'intera superficie dei laboratori aumentata di una superficie pari al 60% di quella dei vani accessori;
 - per le imprese di nuova costituzione il canone base sarà ridotto del 20%;
- e) che per tali assegnazioni si rende necessaria l'adozione di un Regolamento atto a stabilire le modalità con cui provvedervi;

tutto quanto sopra premesso, si stabilisce:

ART. 1) – INDIVIDUAZIONE DEI LOTTI

I lotti in assegnazione sono individuati con i numeri da 1 a 8 e sono rappresentati nella planimetria depositata agli atti.

ART. 2) – DOMANDA DI ASSEGNAZIONE

Le imprese artigiane interessate all'assegnazione dovranno presentare istanza nei termini stabiliti nel bando specificando:

- a) – se l'impresa è esistente o di nuova costituzione;
- b) – il tipo di attività che si intende svolgere, da specificare mediante una breve relazione tecnica, ferma restando la preclusione alle attività classificate quali insalubri di prima classe o che, nel ciclo lavorativo, producano rumori o emissioni in atmosfera di disturbo all'abitato circostante;
- c) – il numero di persone che verranno occupate precisando, per le imprese già esistenti, l'eventuale incremento di nuovi posti di lavori;
- d) – il lotto a cui sono interessate;
- e) - se l'impresa è già esistente, l'attuale dislocazione sul territorio e se la stessa occupa un immobile in proprietà o in locazione;
- f) – indicazione della motivazione della richiesta;
- g) – impegno ad accettare le condizioni di cui all'art. 3;
- h) – ogni altra utile informazione per la formazione della graduatoria;

ART. 3) – CONDIZIONI GENERALI DI ASSEGNAZIONE LABORATORI

I lotti saranno assegnati in locazione nelle condizioni in cui l'immobile si trova. Gli assegnatari dovranno provvedere, a loro cura e spesa:

- a) alla realizzazione degli impianti tecnologici finalizzati al funzionamento dell'attività i cui terminali di rete sono già predisposti al limite di ogni singola unità;

- b) alla richiesta e allacciamento dei pubblici servizi (acqua, gas, energia elettrica, telefono, ecc.) per i quali sono già predisposte le opportune canalizzazioni di adduzione.

Il completamento delle opere di pavimentazione dei laboratori e dei servizi sanno realizzati dall'Amministrazione Comunale dopo il completamento degli impianti.

ART. 4 – CONDIZIONI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE

Ferme restando le condizioni di cui all'art. 3, l'assegnazione in locazione sarà effettuata con contratto avente durata di anni 6 con pagamento del canone in 2 rate semestrali anticipate.

Alla scadenza del contratto, nel caso di reiterazione dello stesso su formale richiesta dell'azienda da inoltrare almeno 6 mesi prima della scadenza, potrà essere concesso un ulteriore periodo di pari durata. In questo caso il canone di locazione sarà rivalutato con valori da determinarsi sulla base dei prezzi medi di libero mercato praticati nella zona.

ART. 5) – ESAME DELLE RICHIESTA

Scaduto il termine per la presentazione delle istanze di assegnazione le stesse saranno esaminate da apposita Commissione nominata in conformità dei disposti della Legge 127/97 la quale provvederà alla stesura di graduatoria da sottoporre all'approvazione della G.C., con attribuzione di punteggi come di seguito:

- | | |
|--|------------|
| a) aziende di nuova costituzione | punti 5 |
| b) aziende esistenti con sede sul territorio comunale | punti 3 |
| c) per ciascun posto di lavoro dipendente di nuova creazione | punti 7 |
| d) aziende esistenti che operano in ubicazione impropria | punti 2 |
| e) aziende che nel ciclo lavorativo inseriscano anche lavoratori
provenienti da centri di formazione professionale (C.F.P.) | punti 5 |
| f) | punti |
| g) | punti |

ART. 6 – CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Nel caso che il numero delle società ammesse all'assegnazione, sia superiore ai lotti disponibili, si procederà in ordine di graduatoria stilata con le modalità di cui all'art. 5 sulla base dei punteggi attribuiti.

Prima dell'assegnazione definitiva e, comunque, dopo la stesura della graduatoria, le imprese interessate saranno sentite in merito alla corrispondenza del lotto proposto alle loro esigenze operative.

Nel caso di parità di punteggio e di concomitanza di esigenze l'assegnazione sarà effettuata tramite sorteggio dalla Commissione.

ART. 7) – LOTTI NON ASSEGNATI

Se, completate le operazioni di cui agli artt. precedenti, rimangono lotti non assegnati, si provvederà, in prima istanza ad interpellare le aziende che siano rimaste escluse dall'assegnazione di unità sulla base della tipologia richiesta.

Nel caso di mancata assegnazione anche con queste modalità è data facoltà all'Amministrazione Comunale di provvedere tramite trattativa privata.